

Prezzo degli abbonamenti
Anno XXXI
Roma e Co. con premio L. 18
sesta premio 16 3.50 4.50
Unico postale 34 17 5
Cassa di Roma con 5.00
Per telegrammi 10.00
BOLOGNA - PIAZZA CANTONIERI N. 5
TELEFONO INTERURBANI N. 7, 49, 41-32
Nell'Amministrazione numero 5
Non si restituiscono i manoscritti.

Prezzo delle inserzioni
Quarta pagina, e pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 9.75. Pagina di 12 colonne, divisa in 24 colonne
L. 4.00. Terza pagina o pagina corrispondente divisa in
12 colonne L. 2.00. Pagina di 12 colonne, divisa in 24
colonne L. 1.00. Linea o spazio di linea.
Rivolgersi ESCLUSIVAMENTE agli uffici di Pubblicità
HAASENSTEIN & VÖGLER
BOLOGNA - Via Indipendenza 22, P. D.
Telefono 90, 91, 92, 93
Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Ve-
nezia, Padova, Portofino, Trieste, Udine e via citta. All'Es-

Anno XXXI Mercoledì 8 dicembre - 1915 - Mercoledì 8 dicembre Numero 337

Le importanti dichiarazioni del ministro Orlando alla Camera sulla immutata interpretazione della legge delle Guarentigie

(Per telefono al "Resto del Carlino")

La gratuita ingiuria del Papa

ROMA 7, sera (T. B.). — Il ministro Guardasigilli oggi alla Camera ha rivendicato con parole alte e degne i diritti dell'Italia e della verità contro le proteste del sommo pontefice. La Camera intera ha fatto eco entusiasticamente all'on. Orlando e il paese farà eco, non meno entusiasticamente, al Governo e alla Camera. Quando, in virtù di una legge che non è un fatto bilaterale il quale offenderebbe gli inalienabili e inviolabili diritti sovrani dello Stato, una libera norma impostasi a regola dei suoi rapporti con la Santa Sede, si sono potuti tenere in Roma un concilio e un concistoro con la partecipazione di cardinali convenuti da ogni parte del mondo, ha ben ragione l'on. Orlando di proclamarsi orgoglioso per il nostro paese, che da questo mirabile spettacolo della sua civiltà e del suo senso politico. In nessun altro paese del mondo l'esercizio delle prerogative papali avrebbe potuto essere circondato da più valide garanzie e da rispetto maggiore, come nessun altro governo avrebbe potuto dare e da una più alta prova della sua coscienza e del senso di responsabilità, in tutte le contingenze più ardue, di fronte all'indipendenza della Chiesa e dei suoi ministri. E bene ha fatto l'on. Orlando a rilevare che non soltanto il Governo attuale ha mantenuto una condotta irreprensibile, verso il papato, ma tutti i governi che si succedettero dal '70 in poi. E' gratuita ingiuria affermare il contrario e supporre che la religione della libertà possa affievolirsi ed essere tradita da un popolo che sa operare e morire per la propria dignità e per la propria patria, come il popolo italiano.

Le elezioni contestate di Feltre, Casoria e Regalbuto

Lo svolgimento dell'interrogazione Calisse-Federzoni ha occupato parecchio tempo, tanto che non se ne svolgono altre, e si incomincia invece la discussione sulle elezioni contestate.

Il PRESIDENTE legge le conclusioni della Giunta sull'elezione contestata del collegio di Feltre. La giunta propone l'annullamento dell'elezione in persona dell'on. Bellati, perché quest'ultimo propone la convalidazione dell'on. Rondone a deputato del collegio di Regalbuto. Anche queste conclusioni sono approvate e l'on. Rondone è convalidato.

L'interpretazione della legge delle Guarentigie

Rispondendo all'on. Lombardi circa la recente allocuzione del pontefice (segui di attenzione) dichiara che il Governo non ha nulla a mutare alla interpretazione ed applicazione della legge delle guarentigie, che è stata sempre considerata come un documento di diritto obiettivo nazionale e interno, senza alcun carattere contrattuale (approvazioni).

Afferma che gli ambasciatori delle potenze belligeranti accreditati presso la Santa Sede, partirono da Roma solo perché vollero allontanarsene di loro libera e spontanea volontà. E' gloria dell'Italia nel presente conflitto avere fatto sì che il pontefice abbia potuto godere della più assoluta libertà e indipendenza; e così si è potuto celebrare un funerale in suffragio dei caduti appartenenti a tutti gli stati in guerra senza alcuna distinzione, e si è potuto tenere in Roma un concistoro, al quale hanno liberamente partecipato i cardinali di tutti gli stati belligeranti (vive approvazioni, vivi applausi).

Moltissimi deputati si congratulano con l'on. Ministro.

Note di corridoio

Il successo del ministro Orlando

ROMA 7, sera — Lo stato dell'anima e delle tribune non è molto diverso da quello della seduta di ieri. Aula e tribune quasi vuote all'inizio e assai sconfortatamente affollate in seguito.

Una unica interrogazione si è svolta su un argomento di interesse locale, argomento già molto discusso nei giorni precedenti: la costruzione di un edificio per la centrale telefonica. Il ministro Riccio ha voluto rispondere personalmente agli interroganti on. Celestia e Federzoni e ha parlato per circa mezz'ora. Un'altra mezz'ora se ne è andata fra la dichiarazione dell'on. Rosadi, Sottosegretario di Stato alla pubblica Istruzione e le controrepliche degli interroganti; cosicché, essendo trascorsi i regolamentari quaranta minuti, il presidente on. Alessio ha posto in discussione senz'altro le tre elezioni contestate all'ordine del giorno. Solo la prima di esse ha sollevato una discussione e ha portato a una votazione per la decisione. Per le altre due le proposte di convalidazione della Giunta delle Elezioni sono state approvate senza discussione. Così alle 15,15 è cominciata la votazione a scrutinio segreto delle cinque leggi approvate, e restando aperte le urne, si è iniziata la discussione generale del bilancio di Grazia e Giustizia, esercizio 1915-16.

L'esposizione finanziaria e l'esercizio provvisorio

La relazione dell'on. Aguglia

ROMA 7, sera — Domani subito dopo le interrogazioni, avrà la parola l'on. Ministro Carcano per l'annunziata esposizione finanziaria. Il discorso consisterà di due parti: la prima, di carattere generale, e la seconda di carattere particolare, con un breve ripasso fra le due parti, che saranno tuttavia di proporzioni normali. Il discorso dell'on. Carcano sarà improntato a grande ottimismo e mancherà di patriottico filone, ma in mezza a pronunciare, con un breve ripasso fra le due parti, che saranno tuttavia di proporzioni normali. Il discorso dell'on. Carcano sarà improntato a grande ottimismo e mancherà di patriottico filone, ma in mezza a pronunciare, con un breve ripasso fra le due parti, che saranno tuttavia di proporzioni normali.

La discussione sul bilancio del ministero di Grazia e Giustizia

L'on. Lombardi

Contro l'allocuzione del Papa

Dopo la presentazione di alcune relazioni, assume la presidenza l'on. Marcora, e si passa alla discussione del disegno di legge sullo stato di previsione della spesa del Ministero di Grazia e Giustizia per l'esercizio 1915-16. Primo oratore è l'on. Lombardi.

LOMBARDI, crede necessario che sorga nella Camera una immediata protesta contro le affermazioni di magistrati e concistoro di ieri il Pontefice lamentò menzogne nel presente momento le prerogative e la libertà della Curia romana.

Ricorda le dichiarazioni di Francesco ministro Orlando nel discorso a Palermo, attende da lui una nuova e solenne dichiarazione che attesti al mondo civile come in Italia vi sempre, ed è anche ora, piena e rispettata ed integra la libertà spirituale del Pontefice, ed è più ed è più solido il rispetto delle sue prerogative (approvazioni).

L'on. Sandrini

SANDRINI rivolge anzitutto un riverente omaggio ai caduti sul campo dell'onore che appartengono alla famiglia giudiziaria e forense.

Segnala le forti spese richieste dall'arredamento del palazzo di Giustizia; nota che alcune categorie di magistrati e non poca parte del personale delle cancellerie hanno tuttora stipendi assolutamente inadeguati.

Chiede gli scarsi risultati dei concorsi per la magistratura, afferma la necessità di rialzare il livello della cultura giuridica dei nostri giovani laureati.

Invoca la riforma del rito civile, universalmente reclamata ed ormai matura negli studi e nella coscienza; invoca la riforma del codice di commercio per la parte relativa al fallimento e della legge sui piccoli fallimenti e sui concordati parziali.

Il bilancio approvato

Si passa alla discussione dei capitoli. MICHELLI, sul capitolo 24, segnala gli inconvenienti cui ha dato luogo l'applicazione della nuova legge sul notariato; richiama l'attenzione del Governo sulla questione dei concorsi e su quella delle assunzioni notariali. Manda un saluto ai notai caduti in guerra.

Chiede la sollecita pubblicazione del regolamento per l'applicazione della nuova legge sul notariato e degli elenchi delle sedi notariali; richiama l'attenzione del Ministro sulla pubblicazione di alcune sezioni.

ORLANDO, ministro di G. e G., dichiara all'on. Cavagnari che il regolamento per l'applicazione della legge sul notariato è stato già pubblicato. Terra conto dei suoi suggerimenti. All'on. Michelli osserva che non ha fatto un'idea del numero delle sedi notariali della benemerita classe dei notai. Non esclude che vi possano essere alcune lievi deficienze alle quali il Governo, a tempo opportuno provvederà. Farà oggetto di studio la questione da lui segnalata.

Sono quindi rapidamente approvati tutti i capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di Grazia e Giustizia e la spesa complessiva. Sono parimenti approvati gli stati di previsione della spesa per il servizio del ministero di Grazia e Giustizia e di relazione della città di Roma, e gli otto economi generali dei benefici vacanti, degli archivi notariali del Regno. Sono da ultimo approvati i sette articoli del bilancio approvato.

La disdetta dell'on. Altobelli

Mentre il segretario legge le interrogazioni presentate durante la seduta e Marcora fissa l'ordine del giorno per domani, l'on. Altobelli si è alzato dal banco di sinistra e ha chiesto al Governo che sia fissata al più presto lo svolgimento della sua mozione sull'uccisione di Miss Cavell.

SALANDRA — Domanderò al presidente della Camera che quando l'interrogazione sia fissata dopo la discussione dell'esercizio provvisorio.

ALTOBELLI — Ma ciò vuol dire non discuterla più. Dopo verranno le vacanze. E' perfettamente inutile rimandare lo svolgimento di questa mozione, quando il trascorrere del tempo fa perdere ad essa l'attualità. Del resto lo svolgimento della mozione occuperà pochi minuti.

SALANDRA — Nessuno può dire ora quanto durerà la discussione.

PRESIDENTE — A tenore del regolamento, le mozioni debbono discutersi come vuole la legge.

SALANDRA — Il Governo chiede che domani si faccia l'esposizione finanziaria per la quale il collega on. Carcano è già pronto. Subito dopo si inizierà la discussione sull'esercizio provvisorio. Questa discussione, se si vedrà se potrà fissarsi lo svolgimento della mozione Altobelli.

MARCORA — Spetta al Governo dichiarare se accetta o meno di rispondere a una interrogazione, e deve dichiararlo di sua iniziativa.

ALTOBELLI — E' una disdetta la mia (risate).

ORLANDO — Il Governo deve avere l'obbligo di accettare o meno di rispondere alle interrogazioni. Quanto a quella dell'on. Altobelli, se ignora il contenuto desidero anzi di non conoscerlo per conservare intatta la mia serenità nel giudiziario (risate).

ALTOBELLI — Se volete sfuggire a certe questioni vitali, ditelo francamente.

MARCORA — Il regolamento dispone che la facoltà di decidere se una interrogazione debba essere svolta spetti al Governo.

L'on. TREVES, dice di avere presentata una interrogazione che si riferisce all'argomento di un'altra interrogazione di altro deputato, che si svolgerà probabilmente domani. Chiede che anche la sua interrogazione si svolga simultaneamente.

SALANDRA — Cioè è conforme, credo, alle consuetudini della Camera.

MARCORA — A dir vero, il regolamento dispone altrimenti (risate).

Dopo alcune votazioni segrete di disegni di legge già approvati nelle precedenti sedute, e dopo la consueta lettura delle interrogazioni e interpellanze, la seduta è tolta alle ore 18,15.

Domani seduta alle 14: esposizione finanziaria ed esercizio provvisorio.

Il no di Chiaraviglio e l'astensione di Gamberotta

Nei corridoi di Montecitorio si parlava del no dell'on. Chiaraviglio, deplorato, si afferma, dagli stessi giolittiani, perché, dato il significato del voto di sabato, quel no colpiva qualche cosa di diverso e di più elevato che il Ministero. L'on. Chiaraviglio si dice abbia voluto con quel no protestare contro il mancato funzionamento dell'inchiesta parlamentare sull'azienda ferroviaria dello Stato.

Si commenta l'unica astensione del deputato di Novara on. Gamberotta, rimasto inspiegabile. In merito è stato spedito da Novara al Presidente del Consiglio e al Presidente della Camera il seguente telegramma:

"Agli on. Salandra e Marcora protestando vivamente contro nuova unica isolata astensione del rappresentante politico del collegio Novara gravemente offensiva per questa cittadinanza, il circolo popolare monarchico interpreta sentimenti elettorali costituzionali novaresi riafferma propria fiducia nel Governo che sta guidando l'Italia al compimento delle sacre e vitali sue aspirazioni nazionali."

Presidente: avv. Voti - Vice presidenti: avv. Finali e Vico Costas.

La seduta

ROMA 7, sera. La seduta odierna alla Camera si iniziò, con discreta puntualità, alle 14,50, sotto la presidenza del vicepresidente on. Alessio. Poche osservazioni sul verbale. L'on. VENZI dichiarò che sabato avrebbe votato a favore dell'ordine del giorno Boselli, e l'on. BERTINI avverte che, contrariamente a quanto è stato pubblicato, partecipò alla votazione di sabato scorso sull'ordine del giorno Boselli e voto in favore del medesimo.

Approvato il verbale, il Presidente pronuncia i ringraziamenti delle famiglie Franceschi e Massabò e ai sindaci dei comuni di Cassia e di Monteverdone per le condoglianze inviate dalla Camera; e annunzia la convocazione degli uffici per giovedì 9. Si passa poi subito allo svolgimento delle interrogazioni.

L'on. Sandrini

SANDRINI rivolge anzitutto un riverente omaggio ai caduti sul campo dell'onore che appartengono alla famiglia giudiziaria e forense.

Segnala le forti spese richieste dall'arredamento del palazzo di Giustizia; nota che alcune categorie di magistrati e non poca parte del personale delle cancellerie hanno tuttora stipendi assolutamente inadeguati.

Chiede gli scarsi risultati dei concorsi per la magistratura, afferma la necessità di rialzare il livello della cultura giuridica dei nostri giovani laureati.

Invoca la riforma del rito civile, universalmente reclamata ed ormai matura negli studi e nella coscienza; invoca la riforma del codice di commercio per la parte relativa al fallimento e della legge sui piccoli fallimenti e sui concordati parziali.

Le dichiarazioni del ministro Orlando

L'eseguitività dei divorzi

ORLANDO, ministro di Grazia e Giustizia, ringrazia anzitutto l'on. Sandrini e l'on. relatore del saluto cui si associa, rivolto ai funzionari dell'ordine giudiziario e agli avvocati giornalmente caduti sul campo dell'onore. Ha l'orgoglio di annunciare che seicento magistrati e 700 funzionari di cancelleria sono sotto le armi; ma nonostante tali deficienze, l'amministrazione della giustizia ha continuato a svolgere regolarmente i suoi doveri, l'abnegazione del personale che vi attende.

Ringrazia l'on. relatore dell'eloquio rivolto alla presente legislazione di guerra.

Osserva che converrà riservare a tempi più sereni lo studio delle varie riforme accennate dai vari oratori sui maggiori problemi che riguardano il rito civile.

Riconosce in linea generale che la materia della eseguitività in Italia dei divorzi pronunciati all'estero debba essere riveduta dal Governo e dal Parlamento; ma nota che non può ora pronunciarsi sulla questione particolare della efficienza delle convenzioni dell'Aja nei rapporti degli stati belligeranti, trattandosi di questione controversa nella quale è interessato anche il ministro degli esteri.

Le interrogazioni

La nuova centrale telefonica di Roma

Non viene svolta una sola, che è degli on. Calisse e Federzoni, e riguarda la costruzione della nuova centrale telefonica di Roma. Essa fornisce occasione al ministro delle Poste on. Riccio di dare le più ampie informazioni sul nuovo impianto.

L'on. RICCIO osserva che l'impianto di una nuova centrale telefonica in Roma è assolutamente necessario, se si vuole mettere il servizio telefonico in Roma in condizione di poter rispondere alle legittime esigenze del pubblico; poiché gli attuali locali sono antiquati ed assolutamente insufficienti.

Dopo molti studi, si è venuti nella convinzione che la soluzione migliore è quella di collocare la nuova centrale nell'ampio cortile del palazzo del ministero delle Poste e telegrafi, con una spesa di sole L. 400.000.

Assicura che nessun pregiudizio e nessun pericolo ne deriverà alla biblioteca casanatense esistente negli attigli locali, sia perché il nuovo edificio non diminuirà la luce nel locale stesso, sia perché è assolutamente esclusa qualsiasi possibilità d'incendio, perché l'impianto sarà tutto non con fili aerei ma per mezzo di cavi sotterranei.

Aggiunge che la nuova centrale corrisponderà adeguatamente al progressivo sviluppo del servizio telefonico.

Osserva infine che tutti i vantaggi di questa soluzione presentata non possono essere sacrificati come da alcuni si vorrebbe, alla conservazione di quei pochissimi alberi esistenti nel cortile del ministero, che per fare posto alla nuova centrale dovranno forse essere soppressi (approvazioni).

Il sottosegretario all'Istruzione on. ROSADI assicura agli pure gli interroganti della storica ed importantissima biblioteca casanatense che non sarà in alcun modo compromessa dalla costruzione dell'edificio per la nuova centrale; e aggiunge che il cortile del ministero non ha carattere monumentale per cui debba essere mantenuto immutato. Annunzia che il progetto del cortile stesso nella parte ove prospetta la biblioteca casanatense potranno del resto essere conservati (approvazioni).

L'on. CALISSE si dichiara lieto di udire che il servizio telefonico in Roma sarà presto migliorato, e prende atto, anche nella sua qualità di presidente della società di storia patria, delle dichiarazioni che l'on. ministro ha fatto.

Poiché l'esperienza insegna che ogni pericolo d'incendio non può mai essere in modo assoluto escluso, raccomanda che almeno il nuovo edificio sia eretto quanto più è possibile lontano dalla biblioteca casanatense, conservando in tal modo anche gli alberi esistenti nella parte del cortile ove prospettano, lo sale della biblioteca.

L'on. FEDERZONI riconosce egli pure la necessità della nuova centrale e dà

L'on. Meda

MEDA ricordando la convenzione dell'Aja, la quale ammette la esecutorietà nel regno delle sentenze straniere di divorzio, chiede al ministro se sia d'avviso obbligo della giustizia un privilegio degli abitanti (benisismo).

Rileva a questo proposito che tutta la legislazione internazionale riferentesi a questa materia dovrà essere completamente riveduta.

Segnala al ministro la necessità di dare esecuzione all'impegno preso nella conferenza diplomatica di Parigi del 1910, relativi ai trattati contro il buon costume, modificando all'art. 339 del Codice penale.

Raccomanda al ministro di sollecitare la discussione del disegno di legge relativo alla ricerca della patria.

Si associa infine alla raccomandazione dell'on. Sandrini perché l'insediamento delle tasse giudiziarie non sia tale da rendere la giustizia un privilegio degli abitanti (benisismo).

L'on. Peano

PEANO ricorda a cagion d'onore gli studi compiuti da un autorevole commissione presieduta dal sen. Quarta, relativi al codice dei minorenni.

Segnala le deficienze dell'ordinamento tutelare, ed esorta il ministro a studiare un più efficace ordinamento. Raccomanda a questo proposito al Governo di provvedere alla protezione dei figli dei militari caduti in guerra con un apposito istituto di patronato, come si è fatto per gli orfani del terrorismo (approvazioni e congratulazioni).

L'on. Luciani

LUCIANI (relatore) si associa all'omaggio reso dall'on. Sandrini a quei magi-

L'ordine del giorno degli uffici

ROMA 7, sera — Oggi durante la seduta alla Camera il Presidente ha annunziato che gli uffici sono convocati alle ore 11 di giovedì 9 dicembre corrente col seguente ordine del giorno:

Esame dei seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Decreto 3 maggio 1915 n. 635 relativo all'espatrio per ragioni di lavoro; Conversione in legge del R. Decreto 2 maggio 1915 n. 634 concernente il soggiorno degli stranieri in Italia; Modificazioni all'avanzamento degli ufficiali della R. Marina, approvate dal Senato; Conversione in legge del R. Decreto 15 aprile 1915 n. 483, 27 aprile 1915 n. 538 e 18 maggio 1915 n. 668, relativi alla nomina di futuri maggiori in congedo ai gradi della vigente gerarchia, alla sospensione dei licenziamenti alle armi di ufficiali, sottufficiali e militari di truppa, ed allo dispendio dalle chiamate per militari in congedo; Conversione in legge del R. Decreto 3 maggio n. 633, relativo alla protezione delle ferrovie in caso di guerra.

Il bilancio approvato

Si passa alla discussione dei capitoli. MICHELLI, sul capitolo 24, segnala gli inconvenienti cui ha dato luogo l'applicazione della nuova legge sul notariato; richiama l'attenzione del Governo sulla questione dei concorsi e su quella delle assunzioni notariali. Manda un saluto ai notai caduti in guerra.

Chiede la sollecita pubblicazione del regolamento per l'applicazione della nuova legge sul notariato e degli elenchi delle sedi notariali; richiama l'attenzione del Ministro sulla pubblicazione di alcune sezioni.

ORLANDO, ministro di G. e G., dichiara all'on. Cavagnari che il regolamento per l'applicazione della legge sul notariato è stato già pubblicato. Terra conto dei suoi suggerimenti. All'on. Michelli osserva che non ha fatto un'idea del numero delle sedi notariali della benemerita classe dei notai. Non esclude che vi possano essere alcune lievi deficienze alle quali il Governo, a tempo opportuno provvederà. Farà oggetto di studio la questione da lui segnalata.

Sono quindi rapidamente approvati tutti i capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di Grazia e Giustizia e la spesa complessiva. Sono parimenti approvati gli stati di previsione della spesa per il servizio del ministero di Grazia e Giustizia e di relazione della città di Roma, e gli otto economi generali dei benefici vacanti, degli archivi notariali del Regno. Sono da ultimo approvati i sette articoli del bilancio approvato.

In attesa che le decisioni di Calais prendano forma concreta

Mentre la Grecia si prepara...

ROMA 7, sera (T. B.) — Una delle contraddizioni più stridenti di questa guerra consiste certo nel fatto che coloro i quali mai mostrarono predilezione per i piccoli Stati...

Continuano le trattative fra la Grecia e l'Intesa

ROMA 7, sera — Il Giornale d'Italia ha da Atene: «I delegati dello Stato Maggiore ellenico sono partiti alla volta di Salonicco...

Numerosi piroscafi acquistati dal governo russo

ZURIGO 7, sera. — I giornali ungheresi annunciano che il governo russo continua ad acquistare piroscafi. Recentemente acquistò i piroscafi belgi Herbert e Tigris.

Il Consiglio di Calais Favorevoli commenti inglesi

LONDRA 7, sera — Il Daily Telegraph commentando gli ultimi consigli di guerra tenuti a Calais e a Parigi scrive: «Vedremo ancora probabilmente altre riunioni di tecnici come questa...

In Francia e nel Belgio Continua l'attività delle artiglierie

PARIGI 6, sera — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: «Durante la giornata attività di artiglieria abbastanza intensa in Artois...

Cantieri tedeschi bombardati dalla flotta inglese

PARIGI 7, sera. — (M. G.) L'Echo de Paris riceve da La Panne: «Il Belgic Standard annuncia che la flotta inglese domenica scorsa ha nuovamente bombardato per più di due ore la costa belga...

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO Bollettino N. 195 7 DICEMBRE 1915. Intensa azione delle opposte artiglierie specialmente in Giudicaria, in valle di Concoi e in Carnia...

Fra russi e austro-tedeschi Offensiva tedesca arrestata

PIETROGRADO 7, matt. — Un comunicato dal Grande Stato Maggiore dice: Nella regione di Dvinsk nella notte di ieri i tedeschi bombardarono per un quarto d'ora senza risultato con pezzi d'artiglieria pesante le nostre trincee...

La guerra nei Balcani Il confine Montenegro intaccato in più punti

Gli invasori raggiungono Ipek

Ipek raggiunta BASILEA 7, matt. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice: Le nostre truppe avanzarono anche ad ovest e a sud-est di Novi Bazar lungo la strada Mitrovica-Ipek su territorio montenegrino...

La ricostruzione delle città belghe distrutte dai tedeschi

PARIGI 7, sera. — (M. G.) Un redattore del Journal si è recato ad Amsterdam dove ha raccolto le opinioni che circolano sulla questione della ricostruzione delle città belghe distrutte dalle truppe tedesche...

Le forze austriache al nostro fronte secondo informazioni di neutrali

LUGANO 7, ore 24. — (D. B.) Il colonnello Feyler esamina oggi in un suo articolo, la divisione delle forze austriache al confine italiano.

La Germania chiede spiegazioni agli Stati Uniti

LONDRA 7, sera. — Si ha da Washington che l'ambasciatore di Germania conte Bernstorff presentò al Dipartimento di Stato per gli Esteri una comunicazione in cui si chiede per quali motivi gli Stati Uniti reclamano la partenza degli addetti militari tedeschi...

Grave ammutinamento in Cina L'equipaggio di un incrociatore bombarda l'arsenale di Sanghai

SHANGHAI 7, sera — Una rivolta è scoppiata a bordo dell'incrociatore cinese Chacho ancorato nel fiume. Nessun ufficiale ha partecipato alla rivolta. Il Chacho fu avvicinato da una scialuppa contenente venti uomini che si suppone fossero agitatori...

L'Austria non ha truppe per la spedizione in Egitto

LONDRA 7, sera. — (M. G.) Il Daily News pubblica le seguenti informazioni: L'Imperatore d'Austria ha rifiutato di inviare truppe austriache per partecipare con i tedeschi e i turchi alla spedizione progettata contro l'Egitto.

Le imprese di un sottomarino inglese nel Mar di Marmara

LONDRA 7, sera. — Un comunicato ufficiale dice: Dal Dardanelli un sottomarino britannico penetrò nel Mar di Marmara e danneggiò il giorno 2 un treno su la linea di Ismid; sfilò e affondò il 3 la controtorpediera turca Karhisar entrata nel golfo d' Ismid; e raccolse e trasportò su un veliero due ufficiali e 40 uomini della controtorpediera stessa.

Le ultime società italiane sciolte a Trieste

BERNA 7, sera. — La Luogotenenza di Trieste ha sciolto le ultime società italiane ancora esistenti: la società fra gli addetti alla nottata pubblica; quella degli insegnanti medi; quella tra il personale ausiliario degli stabilimenti sanitari; la società di carità e lavoro; l'unione tra infermieri e infermiere; l'associazione tra gli addetti al Fremocom; la federazione degli insegnanti italiani nella regione Giulia; la federazione interprovinciale tra i corpi dei pompieri italiani nelle regioni adriatiche; la lega tra gli impiegati subalterni del Comune; il comitato cittadino per i pubblici trattamenti; l'università popolare; la società triestina di patronato femminile.

Il gabinetto spagnolo ancora dimissionario

MADRID 6, sera. — Alla Camera dei deputati i principali elementi della minoranza presentano all'ufficio della presidenza una proposta tendente a dare una priorità urgente alle questioni economiche sulle questioni militari riconosciute non necessarie.

Il comunicato montenegrino

ROMA 7, sera — Il Consolato generale del Montenegro comunica il seguente dispaccio da Cattigne: Il 5 il nemico attaccò energicamente le nostre avanguardie presso Celic e in direzione di Plevalje. Un nostro debolissimo distaccamento con ostinata resistenza tratteneva durante tutto il giorno il nemico; poi il distaccamento si ritirò sopra altre posizioni. In seguito alla situazione generale spombammo Medchia e Jacovitsa. La notizia del trasporto del tesoro e dell'archivio montenegrini a Scutari è infondata.

Malcontento e dissapori nell'atto comando tedesco secondo voci di fonte russa

PARIGI 7, sera (M. G.) — L'Agence Fourrier riceve da Pietrogrado: Il giornale Rietch pubblica interessanti informazioni sullo stato di spirito che si manifesta nell'alto comando tedesco del fronte occidentale. Secondo le informazioni del giornale russo, la famosa disciplina di ferro dell'esercito tedesco comincia ad indebolirsi non soltanto nei gradi inferiori ma anche in quelli superiori.

Impazzito uccide la madre a colpi di zappa

PARIGI 7, sera. — (M. G.) A Patouille è avvenuto un orribile delitto. La signora Margonther si trovava nel corridoio della sua casa per spiegare alcune faccende. Ad un tratto comparve suo figlio Giovanni trentacinquenne. Senza pronunciare parola egli si avvicinò alla madre e afferrata una zappa le assennò un terribile colpo alla testa.

Il miglior amico della vecchiaia

I più grandi disturbi della vecchiaia sono dati dalla vista debole, dalla schiena dolente, dalle giunture rigide e doloranti e dalle malattie urinarie. Molto spesso questi inconvenienti provengono dalla debolezza dei reni.



Si combatte a Valandovo Grandi concentrazioni di bulgareo-tedeschi

ATENE 7, sera. — Il giornale Embros riceve da Salonicco: «Nel settore di Valandovo i bulgari operarono un attacco contro gli anglo-francesi. Continua il duello d'artiglieria fra Demir Kaput e Valandovo fra i bulgari e la seconda divisione francese al comando del generale Balliond. Il giornale Patria è informato da Salonicco che i bulgari operarono una grande concentrazione a Strumica e che i tedeschi coopererebbero coi bulgari i bulgari occuparono anche Prizrend. Gli abitanti serbi e albanesi avevano abbandonato la città dopo avere distrutto gran parte dei loro beni. Queste notizie non sono confermate ufficialmente. Secondo il Katri la cavalleria germano-bulgara che era arrivata a Monastir si ritirata. L'ordine è mantenuto dalla guardia civica bulgaro-macedone.

Le spese militari degli Stati Uniti

NEW YORK 7, sera. — Il congresso si è aperto oggi. Il bilancio ammonta complessivamente a 1.285.858.000 di dollari, ossia 170 milioni di dollari in più dell'anno scorso. L'aumento è dovuto principalmente ai piani militari e navali in preparazione. Questi due capitoli elevansi a 124 milioni in più dell'anno scorso e le nuove fortificazioni ed altri progetti vi saranno compresi a 150 milioni in più. Ciò fa ascendere il totale della somma domandata per l'esercito a 152.354.000 dollari, per la marina a 241.518.000 dollari.

Mortale accidente al campo d'aviazione di Pau

PARIGI 7, sera. — (M. G.) Al campo di aviazione di Pau è avvenuta una orribile disgrazia aerea. Il sottotenente aviatore Varines stava eseguendo un volo allorché il suo apparecchio si capovoltò.

Gli orfani serbi accolti in Francia

PARIGI 7, sera. — (M. G.) Il Journal riceve da Nizza: L'associazione nazionale degli orfani della guerra ha deciso di raccogliere immediatamente qualunque sia il numero, tutti i ragazzi serbi. Disposizioni al riguardo sono state prese d'accordo col ministro serbo a Parigi e il governo serbo a Scutari.

L'esercito serbo non è disfatto

PARIGI 7, sera — Il ministro di Serbia a Parigi ha dichiarato alla stampa che l'esercito serbo non è disfatto per la confessione degli stessi critici militari tedeschi. Dopo il tradimento della Grecia, i serbi, confidando nelle promesse degli alleati, resistettero allo scopo di permettere l'arrivo di rinforzi. La superiorità del nemico, aggiunge il ministro, ci obbliga a ripiegare serbandone la forza del nostro esercito per giorni migliori. Il nostro esercito potrà riorganizzarsi coll'aiuto degli alleati nelle montagne del Montenegro e dell'Albania. Si riuscirà così a fare risorgere un esercito forte di almeno 200.000 uomini che con gli aiuti dati dagli alleati, la cui volontà è fermamente dimostrata dai relativi interessi, otterrà la vittoria sicura e certa, essendo risolta a ottenerla a ogni costo.

Il Kaiser nel Belgio

PARIGI 7, sera (M. G.) — Il Matin riceve da Copenaghen: Secondo informazioni ai giornali di qui fra qualche giorno il Kaiser si recherà nel Belgio a visitarvi le diverse città.

Piroscafi carichi di grano catturati dagli inglesi

PARIGI 7, sera. — (M. G.) Mandano da Rotterdam al Petit Journal: Telegrafano da Maasbode che il governo inglese ha catturato nella Manica parecchie navi che trasportavano grano dall'America del sud, a Rotterdam e a Amsterdam.

Le truppe bulgare contro la spedizione franco-inglese nei Balcani

PARIGI 7, sera. — (M. G.) Il Matin riceve da Copenaghen: I giornali hanno da Berlino che allorché la campagna contro la Serbia finirà, grandi forze bulgare si uniranno agli austriaci per attaccare efficacemente l'esercito francese accampato lungo il Vardar.

Automobili e merci rumene bloccate a Salonicco

ZURIGO 7, sera. — Si ha da Berlino: La Vossische Zeitung riceve dalla Svizzera che a Salonicco si trovano molte merci destinate al governo rumeno che non possono essere inoltrate. Tra esse sono oltre 100 automobili fabbricati in Svizzera per conto della Rumensia la quale ordinò che fossero spedite via Marsiglia-Salonicco con espressa ingiunzione di evitare il transito per l'Austria.

Truppe bulgare contro la spedizione franco-inglese nei Balcani

PARIGI 7, sera. — (M. G.) Il Matin riceve da Copenaghen: I giornali hanno da Berlino che allorché la campagna contro la Serbia finirà, grandi forze bulgare si uniranno agli austriaci per attaccare efficacemente l'esercito francese accampato lungo il Vardar.

Le spese militari degli Stati Uniti

NEW YORK 7, sera. — Il congresso si è aperto oggi. Il bilancio ammonta complessivamente a 1.285.858.000 di dollari, ossia 170 milioni di dollari in più dell'anno scorso. L'aumento è dovuto principalmente ai piani militari e navali in preparazione. Questi due capitoli elevansi a 124 milioni in più dell'anno scorso e le nuove fortificazioni ed altri progetti vi saranno compresi a 150 milioni in più. Ciò fa ascendere il totale della somma domandata per l'esercito a 152.354.000 dollari, per la marina a 241.518.000 dollari.

Mortale accidente al campo d'aviazione di Pau

PARIGI 7, sera. — (M. G.) Al campo di aviazione di Pau è avvenuta una orribile disgrazia aerea. Il sottotenente aviatore Varines stava eseguendo un volo allorché il suo apparecchio si capovoltò.

Gli orfani serbi accolti in Francia

PARIGI 7, sera. — (M. G.) Il Journal riceve da Nizza: L'associazione nazionale degli orfani della guerra ha deciso di raccogliere immediatamente qualunque sia il numero, tutti i ragazzi serbi. Disposizioni al riguardo sono state prese d'accordo col ministro serbo a Parigi e il governo serbo a Scutari.

Corriere sportivo

Prigionieri austriaci a Rivarolo

TROTTO
Corse ai Parioli

MILANO, 7, sera. - Ecco l'esito delle corse d'oggi. Premio Ponte di Branta. L. 1000, m. 1600. 1.0 Red Wilkes di Lavezzi, 2.0 Italia di Ossani, 3.0 Sole Medium di Butti, 4.0 Lieke di Grasselli. Tempi 2:27, 2:36. Premio Pistola (doppio). L. 1200, L. 1200. Sir Todd di Bolge-Cantanna, 2.0 Corina di Butti-Bonelli, 3.0 Germina di G. Brancolini, 4.0 Alfredo Todd di Verani. Tempi 2:23, 2:34. Premio Crespano. L. 2000, m. 1200 (due anni). 1.0 Montenegro m. 1200 di Mignani-Gacchini, 2.0 Bastiola m. 1225, di Bersani-Garagnani, 3.0 Piero Decker m. 1200 di Cremonini, 4.0 Mirabella m. 1225 di Simon. Tempi: 2:5, 1:59. Premio Asti - L. 1000, prova unica: 1.0 Raffanetto di Bersani-Bandiera, 2.0 San-Geronimo di Coletti, 3.0 Don Pasquale di G. Brancolini.

GENOVA 7, sera. - A Rivarolo Ligure è arrivato un treno speciale con circa 300 prigionieri austriaci, compresi parecchi ufficiali. Furono fatti scendere a Venturoli con una marcia al forte Regato e l'altra al Forte Sperone. Molta folla assistette curiosa al passaggio dei militari nemici catturati dai nostri valorosi soldati. I prigionieri sono tutti giovani, validi ed in ottime condizioni.

I mercati

La fiera di S. Lucia a Copparo COPPARO 7. - Lunedì, prossimo, 15, ricorre in questa località la fiera di S. Lucia. La fiera, franca da tasse di portogio, i banchi e le baracche saranno collocati in conformità delle disposizioni che darà l'Ufficio di polizia municipale. I banchi e le baracche per divenditori pubblici non potranno trattenersi più di sei giorni sulla piazza. Saranno proibiti i giochi d'azzardo e l'acconciamento.

Il cambio ufficiale ROMA 7. - Il prezzo del cambio per cartolina di pagamento di dazi doganali è fissato per domani in Lire 120,44.

Borse estere LONDRA 6. - Consolidati 87 7/8 - Italiano 88 5/8 - Esterna 77 1/4 - Egitiano 77 - Giappone 68 5/8 - Venetiana 47 1/4 - Marconi 1. 29/28 - Azione Fiat 27 1/16 - Estrate 100,0/0 - Roma 78.

Il bollettino di New-York NEW YORK 6. - Cambio su Londra 60 giorni, dollari 4,57 - Demandi 4,71 - Cable Transfer 4,72 - Parigi 60 giorni 5,37 - Berlino 78 7/8 - Agente 55 1/4.

Un'altra mondana assassinata a Milano

(Per telefono al «Resto del Carlino»)

La macabra scoperta

MILANO 7. - Un altro misterioso delitto è avvenuto stanotte in una casa abitata da donne allegre in via S. Pietro all'Orto 23. Una mondana, certa Lina Pavan è stata trovata stamane nel suo letto con la testa fracassata, immersa in un lago di sangue, che si era diffuso, anche sul pavimento. La scoperta fu fatta da una amica della Pavan, certa Teresa Penazzo che abitava in una camera vicina, e che fu messa in allarme dai guai di una cagnolina. Dai primi rilievi dell'autorità, mentre nell'anticamera nessun disordine fu riscontrato, si poté stabilire che la stanza non era stata teatro di alcuna lotta, ma che l'uccisione l'aveva esaminata in ogni parte attentamente, lasciando aperto il cassetto del comodò, che col letto, il comodino, la toilette e un piccolo armadio ad una sola luce ne costituiva il mobilio. Vennero anche notati nel cassetto due ferri da stiro e, sul comodino da notte, parecchi mozziconi di sigarette. Il perito medico dott. Momo poté intanto associare che la morte della Pavan era dovuta ad un terribile colpo inferito con un grosso corpo contundente, che aveva prodotto lo sfondamento del cranio.

Un arresto

In seguito alle prime investigazioni, la polizia ha operato verso mezzogiorno il fermo di un soldato, sul quale gravano dei sospetti non lievi. Si tratterebbe infatti di un individuo i cui connotati corrispondono a quelli forniti da coloro che lo avevano visto talvolta in compagnia della Pavan. Certo Romeo, che abita pure in via S. Pietro all'Orto, ha dichiarato di averlo visto ieri sera in abiti borghesi insieme alla nottambula, e che costei ieri mattina gli aveva espresso il timore che potesse accaderle qualcosa di male perché era stata minacciata da qualcuno che la sfruttava, e poi perché aveva ricevuto una lettera da una sua compagna, ora ospite di un ospedale, la quale minacciava delle rappresaglie, ritenendola una spia della Questura. Il militare su cui gravano sospetti, sarebbe certo Enrico Elias, di anni 34, abitante in via Manzoni n. 7 e richiamato alle armi come chauffeur addetto a Croce Rossa. Nel pomeriggio il delegato Maselli col vice brigadiere Posa lo rintracciava nel garage di Corso Concordia n. 12. Lo condussero all'ufficio di San Fedele, dove fu trattenuto a disposizione del magistrato inquirente. L'Elias all'atto dell'arresto non dimostrò alcuna sorpresa o sbigottimento. Segui con calma il funzionario limitandosi a borbottare: « Non so di che cosa abbia bisogno di me la polizia ». Alle 14 il giudice rilasciò il nulla osta per il trasporto della salma dell'assassinata al Cimitero Monumentale. Sotto la pioggia fredda e noiosa la misera letiga partì dalla via S. Pietro all'Orto, tra i commenti delle poche persone che sostavano ancora nei pressi della casa del delitto, e che avevano veduto più volte la povera mondana salire e scendere quelle scale colla triste spensieratezza e la flemma gaiezza che sono le caratteristiche di queste misere creature, più spesso vittime della corruzione altrui che non della propria.

Le prime indagini

Ben poche notizie si sono potute raccogliere intorno a questo feroce delitto, che a distanza di qualche anno è il quarto del genere. Colei che fece la scoperta, la Penazzo, ha dichiarato al giudice che ieri sera verso le ore 22 sentì rincarare la sua vicina, in compagnia di un individuo che non vide affatto. Attraverso la porta la Pavan le rivolse la buona notte avvertendola che non sarebbe più uscita. La Penazzo afferma che in questi ultimi tempi la sua vicina era visitata di frequente da un suo amico soldato, che talvolta si tratteneva anche all'ora di colazione; ma le sue induzioni sul delitto escludono l'ipotesi che l'assassinio sia stato il militare o che la causale del misfatto possa essere stata il furto poiché la Pavan viveva miseramente e non possedeva gioielli. D'altro canto un'altra amica dell'uccisa, certa Giuseppina Pozzi, abitante al piano superiore, ha dichiarato stamane al giudice di aver incontrata ieri sera l'ultima volta la Pavan, la quale le aveva detto che sarebbe rinchiusa per tempo insieme al suo amico militare. Le indagini delle autorità tendono ora a rintracciare questo soldato, che sarebbe presumibilmente l'autore del delitto. Circa l'ora in cui questo è avvenuto, dai rilievi del perito medico risulta che la disgraziata Pavan dovette essere colpita nel sonno, verso le ore 6 o le 7 di stamane, con un corpo contundente che le fracassò il cranio, lasciandola morta sull'istante. Sulle prime si pensò che l'assassinio abbia vibrato alla vittima il violento colpo con uno dei ferri da stiro trovati nella camera, ma tale ipotesi è stata esclusa perché nessuno di tali ferri presentava tracce di sangue. Invece è scomparso un martello che la Pavan teneva in casa e che fino a ieri, a detta di una delle sue vicine, si trovava in un angolo dell'anticamera. Così pure è stata notata, ad avvalorare almeno in parte l'ipotesi del furto af-

La corsa dei sei giorni a Nuova Jork

La corsa dei sei giorni a Nuova Jork (New York) si è conclusa con la vittoria del Milan Club per 5 goals a 4.

FOOT-BALL

MILANO, 7, sera. - Il campo di Via Arena si è riaperto oggi essendo scaduto il termine della squalifica inflitta dalla Federazione in seguito ai noti incidenti avvenuti il mese scorso in occasione del match Milan-Internazionale, per la disputa di un incontro amichevole tra i rosso neri e l'Unione sportiva milanese. Nel primo incontro il Milan ha ottenuto tre goals contro 2 dell'Unione, mentre nel secondo ha aumentato ancora i loro vantaggi a 5 punti. L'Unione sportiva marcia pure altri cinque goals in questa fase della partita: e così l'incontro si è concluso con la vittoria del Milan Club per 5 goals a 4.

Publicità Economica

Publicità Economica. CORRESPONDENZE Cent. 15 per parola - minimo L. 1,50. PASQUA Se non ti disturba fisserei... PISTOIA Attezzovi giorno luogo soliti... DUE dicembre Confermando mia ultima... FU Non ricevuta 27, Carissima tua oggi... 21 agosto. Impossibilitato venire... SIMPATICISSIMA lungamente ammirava... SIGNORA tanto ammirava caffè, tanto... ROSSO Non andare. Impossibile questa... LUNARIO Vogliam un po' di bene, adoper... STRADA Amica ora più che mai tanto... DONDE D'IMPIEGO Cent. 5 per parola - minimo L. 1. SEGRETARIO o precettore offresi univer... CHAUFFEUR ventiduenne, alto bella pre... CONIUGI Assumeremero Direzione van... SIGNORA Alitula, quarantottenne, sola... DAZIERE espertissimo abilitato anche al... SIGNORINA dattilografa bella calligrafia... OFFERTE D'IMPIEGO e DI LAVORO Cent. 10 per parola - minimo L. 2. IMPORTANTE Litografia cerca abile... CERCASI ragazzo 13-15 anni della rapid... DATTILOGRAFA corrispondente france... FOTOGRAFO cerca ragazzo 14-17 anni... CUCINE ECONOMICHE a LEGNA ed a CARBONE di COSTRUZIONE FORTE ed ELEGANTE... Cav. G. Marzocchi Via Farini 24 - Bologna CHIEDERE LISTINO

Il colonnello Galli decorato

MODENA 7, sera. - Fra i valorosi che hanno meritato di essere decorati della medaglia d'argento al valor è anche il colonnello Mario cav. Galli, e la motivazione ufficiale della ricompensa è delle più onorevoli. Il colonnello Galli infatti il 10 giugno a Plava, «dopo lungo combattimento, nel quale diresse con mirabile intelligenza, calma e fermezza il proprio reggimento, si sacrificò arditamente all'assalto del trinceramento nemico e vi piantava la bandiera».

Il prode ufficiale oltre essere ferito nel combattimento, nove ferite riportava in altra azione il 20 agosto, come il «Carlino» ebbe già ad annunciare. Usufruttava la convalescenza nella propria città, dove viveva con la sua famiglia, quando il Ministero per mettere a profitto la capacità e l'esperienza che il colonnello ha in materia scolastica lo ha comandato alla Scuola d'applicazione di fanteria per istruttori corso di 500 ufficiali di M. T. e a presiedere la commissione permanente per le armi portuali.

Per la esportazione della canepa

Una riunione al Ministero delle Finanze

ROMA, 7, sera. - Si sono riuniti in questi giorni alla Camera presso il ministero delle finanze, i deputati della provincia di Bologna, Ferrara e Rovigo, on. Sitta, Carpi, Modigliani, Cavallari, Pozzi, Marzani, Salvagnini, Badaioni e Beghi, per avvisare ai mezzi più opportuni onde ottenere l'interesse delle rispettive provincie, una maggiore concessione per l'esportazione della canepa, ritenendo eccessivamente limitato il quantitativo di 250.000 quintali finora accordato per l'intera provincia italiana. Il sottosegretario alla finanza on. Antonio Bassini presidente della Commissione per l'esportazione, che assistette alle varie riunioni, ascoltando con deferente attenzione le ragioni esposte ampiamente dai vari rappresentanti politici, ebbe campo di persuadersi che il problema interessa tutte le classi produttive, senza distinzione di parti, lavoratori mezzadri, affittuari, proprietari, agricoltori e commercianti, e di conoscere le conseguenze che la limitata esportazione per un prodotto che ormai si era conquistato anche presso i paesi all'estero, potrebbe determinare, non pure nelle condizioni presenti della agricoltura, ma anche nella preparazione della prossima coltivazione. Il sottosegretario, che ha dimostrato di conoscere la questione sotto i suoi vari aspetti, promise di sottoporre alla commissione della esportazione i desideri dei deputati suaccennati, assicurando che non escluderà la questione dei bisogni dell'industria nazionale, e di prendere in benevolo esame la domanda degli enti agricoli e commercianti, tendente a ottenere nuove concessioni, tenendo conto del riparo all'importanza della produzione nelle singole provincie.

Carti e tribunali

Per una critica artistica

Il processo fra un baritono e un giornalista a Verona

VERONA 7, sera. - A suo tempo vi ho mandata notizia dell'incresco incidente avvenuto in piazza Vittorio Emanuele fra il signor Lovato Armando, redattore artistico del «Verona Fedele» e il baritono Giacomo Rimini ben noto cantante in Italia e all'estero. Il baritono Rimini aveva cantato in un concerto di beneficenza tenutosi al Teatro Nuovo di cui è impresario direttore il signor Ottone Rovato. In questo concerto avevano cantato anche la Maria Lalia, il tenore Navia, il basso Rossato, e tutti si erano prestati gratuitamente. Il critico del «Verona Fedele», pur facendo la cronaca obiettiva, aveva criticato con parole un po' aspre l'esecuzione del concerto stesso pur rilevandone il grande successo patriottico. In questa critica alcune frasi erano particolarmente dirette al baritono Rimini, che il pubblico applaudiva sempre durante tutto il concerto. Da qui derivò una forte irritazione nel Rimini il quale, chiamato il Lovato mentre questi stava con alcuni amici al caffè, lo colpì con un cannone prima e poi con un pugno sulla natica, e poi con un altro colpo di cannone. Nella mattinata dello stesso giorno l'impresario del Nuovo aveva, in Via Mazzini, incontrato il Lovato lo aveva investito con parole un po' aspre, che l'articolo era schiavo e che il Lovato era un prete falso ecc. Essendo sorta poi la questione per un concerto patriottico, dato a beneficio delle famiglie dei richiamati, ed essendo stato chiamato il Lovato di non aver patriottismo come patriottismo dovevo, corso al suo indirizzo la parola «austriacante» alla quale nel popolo che assisteva alla scena si aggiunse, non si sa come, la parola «giuda».

La morte di un garibaldino

ROMA 7, sera. - All'Ospedale di Santo Spirito, ove era stato ricoverato da due giorni, è morto Luigi Colli, un vecchio garibaldino che aveva prestato servizio in una delle sue irrimediabili attività di organizzatore. Fu tra i primi socialisti a Roma, si occupò moltissimo di cooperazione agricola, fece parte a parecchie riprese della commissione direttiva della Camera del Lavoro. Fu parecchie volte candidato nelle elezioni politiche. Scoppiata la guerra chiese ed ottenne di arruolarsi, ma l'età e le sue condizioni di salute non gli permisero di prestare servizio. E' morto in seguito a un attacco di paralisi.

La morte di un garibaldino

ROMA 7, sera. - Oggi è stata la giornata dello scoldarancio. Migliaia e migliaia di piccoli rotoli legati da fascette di stoffa sono stati offerti ai milanesi in cambio del modesto obolo della loro generosità. Riscaldati, ristorati, rincuorati. Ecco il motto che i cittadini lessero sul tricolore che avvolgeva lo scoldarancio. Queste tre parole, nella loro semplicità, non potevano essere più eloquenti. Ecco il tutto. Nessuno, dal modesto cittadino al patriota, ha rifiutato quest'oggi l'obolo in proporzione delle proprie forze perché non si è dimenticato che la nobilitazione dello scoldarancio ha contribuito come un vero e proprio munizionamento. Lo scoldarancio è ormai indispensabile attanto un soldato. Le richieste dal fronte sono continue ed insistenti. Ma non bastava consegnare l'energia, la buona volontà e l'abnegazione per provvedere al rifornimento del prezioso combustibile. Danaro occorreva. E di molto. Milano, colla sua consueta generosità ha risposto all'appello. E fin dalle prime ore della mattina numerose signorine armate di migliaia di scoldaranci, ed accompagnate da studenti, sono girate per le vie della città, offrendo il ritratto benefico con la loro generosità che ogni buon ambrosiano festeggiando oggi il santo patrono, non sarebbe venuto meno alla tradizionale fama del nostro paese di Milano. Ad iniziativa di un comitato promotore della consegna benefica, alcuni carabinieri a mano armata, hanno addobbati e frascinati da gentili signorine, per l'occasione funzionari di vendita, da piazza, hanno circolato per le vie della città. Naturalmente l'offerta trovata ha fruttato moltissimo. L'elenco della vendita della giornata è...

La morte di un garibaldino

ROMA 7, sera. - Oggi è stata la giornata dello scoldarancio. Migliaia e migliaia di piccoli rotoli legati da fascette di stoffa sono stati offerti ai milanesi in cambio del modesto obolo della loro generosità. Riscaldati, ristorati, rincuorati. Ecco il motto che i cittadini lessero sul tricolore che avvolgeva lo scoldarancio. Queste tre parole, nella loro semplicità, non potevano essere più eloquenti. Ecco il tutto. Nessuno, dal modesto cittadino al patriota, ha rifiutato quest'oggi l'obolo in proporzione delle proprie forze perché non si è dimenticato che la nobilitazione dello scoldarancio ha contribuito come un vero e proprio munizionamento. Lo scoldarancio è ormai indispensabile attanto un soldato. Le richieste dal fronte sono continue ed insistenti. Ma non bastava consegnare l'energia, la buona volontà e l'abnegazione per provvedere al rifornimento del prezioso combustibile. Danaro occorreva. E di molto. Milano, colla sua consueta generosità ha risposto all'appello. E fin dalle prime ore della mattina numerose signorine armate di migliaia di scoldaranci, ed accompagnate da studenti, sono girate per le vie della città, offrendo il ritratto benefico con la loro generosità che ogni buon ambrosiano festeggiando oggi il santo patrono, non sarebbe venuto meno alla tradizionale fama del nostro paese di Milano. Ad iniziativa di un comitato promotore della consegna benefica, alcuni carabinieri a mano armata, hanno addobbati e frascinati da gentili signorine, per l'occasione funzionari di vendita, da piazza, hanno circolato per le vie della città. Naturalmente l'offerta trovata ha fruttato moltissimo. L'elenco della vendita della giornata è...

La morte di un garibaldino

ROMA 7, sera. - Oggi è stata la giornata dello scoldarancio. Migliaia e migliaia di piccoli rotoli legati da fascette di stoffa sono stati offerti ai milanesi in cambio del modesto obolo della loro generosità. Riscaldati, ristorati, rincuorati. Ecco il motto che i cittadini lessero sul tricolore che avvolgeva lo scoldarancio. Queste tre parole, nella loro semplicità, non potevano essere più eloquenti. Ecco il tutto. Nessuno, dal modesto cittadino al patriota, ha rifiutato quest'oggi l'obolo in proporzione delle proprie forze perché non si è dimenticato che la nobilitazione dello scoldarancio ha contribuito come un vero e proprio munizionamento. Lo scoldarancio è ormai indispensabile attanto un soldato. Le richieste dal fronte sono continue ed insistenti. Ma non bastava consegnare l'energia, la buona volontà e l'abnegazione per provvedere al rifornimento del prezioso combustibile. Danaro occorreva. E di molto. Milano, colla sua consueta generosità ha risposto all'appello. E fin dalle prime ore della mattina numerose signorine armate di migliaia di scoldaranci, ed accompagnate da studenti, sono girate per le vie della città, offrendo il ritratto benefico con la loro generosità che ogni buon ambrosiano festeggiando oggi il santo patrono, non sarebbe venuto meno alla tradizionale fama del nostro paese di Milano. Ad iniziativa di un comitato promotore della consegna benefica, alcuni carabinieri a mano armata, hanno addobbati e frascinati da gentili signorine, per l'occasione funzionari di vendita, da piazza, hanno circolato per le vie della città. Naturalmente l'offerta trovata ha fruttato moltissimo. L'elenco della vendita della giornata è...

La morte di un garibaldino

ROMA 7, sera. - Oggi è stata la giornata dello scoldarancio. Migliaia e migliaia di piccoli rotoli legati da fascette di stoffa sono stati offerti ai milanesi in cambio del modesto obolo della loro generosità. Riscaldati, ristorati, rincuorati. Ecco il motto che i cittadini lessero sul tricolore che avvolgeva lo scoldarancio. Queste tre parole, nella loro semplicità, non potevano essere più eloquenti. Ecco il tutto. Nessuno, dal modesto cittadino al patriota, ha rifiutato quest'oggi l'obolo in proporzione delle proprie forze perché non si è dimenticato che la nobilitazione dello scoldarancio ha contribuito come un vero e proprio munizionamento. Lo scoldarancio è ormai indispensabile attanto un soldato. Le richieste dal fronte sono continue ed insistenti. Ma non bastava consegnare l'energia, la buona volontà e l'abnegazione per provvedere al rifornimento del prezioso combustibile. Danaro occorreva. E di molto. Milano, colla sua consueta generosità ha risposto all'appello. E fin dalle prime ore della mattina numerose signorine armate di migliaia di scoldaranci, ed accompagnate da studenti, sono girate per le vie della città, offrendo il ritratto benefico con la loro generosità che ogni buon ambrosiano festeggiando oggi il santo patrono, non sarebbe venuto meno alla tradizionale fama del nostro paese di Milano. Ad iniziativa di un comitato promotore della consegna benefica, alcuni carabinieri a mano armata, hanno addobbati e frascinati da gentili signorine, per l'occasione funzionari di vendita, da piazza, hanno circolato per le vie della città. Naturalmente l'offerta trovata ha fruttato moltissimo. L'elenco della vendita della giornata è...

La morte di un garibaldino

ROMA 7, sera. - Oggi è stata la giornata dello scoldarancio. Migliaia e migliaia di piccoli rotoli legati da fascette di stoffa sono stati offerti ai milanesi in cambio del modesto obolo della loro generosità. Riscaldati, ristorati, rincuorati. Ecco il motto che i cittadini lessero sul tricolore che avvolgeva lo scoldarancio. Queste tre parole, nella loro semplicità, non potevano essere più eloquenti. Ecco il tutto. Nessuno, dal modesto cittadino al patriota, ha rifiutato quest'oggi l'obolo in proporzione delle proprie forze perché non si è dimenticato che la nobilitazione dello scoldarancio ha contribuito come un vero e proprio munizionamento. Lo scoldarancio è ormai indispensabile attanto un soldato. Le richieste dal fronte sono continue ed insistenti. Ma non bastava consegnare l'energia, la buona volontà e l'abnegazione per provvedere al rifornimento del prezioso combustibile. Danaro occorreva. E di molto. Milano, colla sua consueta generosità ha risposto all'appello. E fin dalle prime ore della mattina numerose signorine armate di migliaia di scoldaranci, ed accompagnate da studenti, sono girate per le vie della città, offrendo il ritratto benefico con la loro generosità che ogni buon ambrosiano festeggiando oggi il santo patrono, non sarebbe venuto meno alla tradizionale fama del nostro paese di Milano. Ad iniziativa di un comitato promotore della consegna benefica, alcuni carabinieri a mano armata, hanno addobbati e frascinati da gentili signorine, per l'occasione funzionari di vendita, da piazza, hanno circolato per le vie della città. Naturalmente l'offerta trovata ha fruttato moltissimo. L'elenco della vendita della giornata è...

La morte di un garibaldino

ROMA 7, sera. - Oggi è stata la giornata dello scoldarancio. Migliaia e migliaia di piccoli rotoli legati da fascette di stoffa sono stati offerti ai milanesi in cambio del modesto obolo della loro generosità. Riscaldati, ristorati, rincuorati. Ecco il motto che i cittadini lessero sul tricolore che avvolgeva lo scoldarancio. Queste tre parole, nella loro semplicità, non potevano essere più eloquenti. Ecco il tutto. Nessuno, dal modesto cittadino al patriota, ha rifiutato quest'oggi l'obolo in proporzione delle proprie forze perché non si è dimenticato che la nobilitazione dello scoldarancio ha contribuito come un vero e proprio munizionamento. Lo scoldarancio è ormai indispensabile attanto un soldato. Le richieste dal fronte sono continue ed insistenti. Ma non bastava consegnare l'energia, la buona volontà e l'abnegazione per provvedere al rifornimento del prezioso combustibile. Danaro occorreva. E di molto. Milano, colla sua consueta generosità ha risposto all'appello. E fin dalle prime ore della mattina numerose signorine armate di migliaia di scoldaranci, ed accompagnate da studenti, sono girate per le vie della città, offrendo il ritratto benefico con la loro generosità che ogni buon ambrosiano festeggiando oggi il santo patrono, non sarebbe venuto meno alla tradizionale fama del nostro paese di Milano. Ad iniziativa di un comitato promotore della consegna benefica, alcuni carabinieri a mano armata, hanno addobbati e frascinati da gentili signorine, per l'occasione funzionari di vendita, da piazza, hanno circolato per le vie della città. Naturalmente l'offerta trovata ha fruttato moltissimo. L'elenco della vendita della giornata è...

La morte di un garibaldino

ROMA 7, sera. - Oggi è stata la giornata dello scoldarancio. Migliaia e migliaia di piccoli rotoli legati da fascette di stoffa sono stati offerti ai milanesi in cambio del modesto obolo della loro generosità. Riscaldati, ristorati, rincuorati. Ecco il motto che i cittadini lessero sul tricolore che avvolgeva lo scoldarancio. Queste tre parole, nella loro semplicità, non potevano essere più eloquenti. Ecco il tutto. Nessuno, dal modesto cittadino al patriota, ha rifiutato quest'oggi l'obolo in proporzione delle proprie forze perché non si è dimenticato che la nobilitazione dello scoldarancio ha contribuito come un vero e proprio munizionamento. Lo scoldarancio è ormai indispensabile attanto un soldato. Le richieste dal fronte sono continue ed insistenti. Ma non bastava consegnare l'energia, la buona volontà e l'abnegazione per provvedere al rifornimento del prezioso combustibile. Danaro occorreva. E di molto. Milano, colla sua consueta generosità ha risposto all'appello. E fin dalle prime ore della mattina numerose signorine armate di migliaia di scoldaranci, ed accompagnate da studenti, sono girate per le vie della città, offrendo il ritratto benefico con la loro generosità che ogni buon ambrosiano festeggiando oggi il santo patrono, non sarebbe venuto meno alla tradizionale fama del nostro paese di Milano. Ad iniziativa di un comitato promotore della consegna benefica, alcuni carabinieri a mano armata, hanno addobbati e frascinati da gentili signorine, per l'occasione funzionari di vendita, da piazza, hanno circolato per le vie della città. Naturalmente l'offerta trovata ha fruttato moltissimo. L'elenco della vendita della giornata è...

La morte di un garibaldino

ROMA 7, sera. - Oggi è stata la giornata dello scoldarancio. Migliaia e migliaia di piccoli rotoli legati da fascette di stoffa sono stati offerti ai milanesi in cambio del modesto obolo della loro generosità. Riscaldati, ristorati, rincuorati. Ecco il motto che i cittadini lessero sul tricolore che avvolgeva lo scoldarancio. Queste tre parole, nella loro semplicità, non potevano essere più eloquenti. Ecco il tutto. Nessuno, dal modesto cittadino al patriota, ha rifiutato quest'oggi l'obolo in proporzione delle proprie forze perché non si è dimenticato che la nobilitazione dello scoldarancio ha contribuito come un vero e proprio munizionamento. Lo scoldarancio è ormai indispensabile attanto un soldato. Le richieste dal fronte sono continue ed insistenti. Ma non bastava consegnare l'energia, la buona volontà e l'abnegazione per provvedere al rifornimento del prezioso combustibile. Danaro occorreva. E di molto. Milano, colla sua consueta generosità ha risposto all'appello. E fin dalle prime ore della mattina numerose signorine armate di migliaia di scoldaranci, ed accompagnate da studenti, sono girate per le vie della città, offrendo il ritratto benefico con la loro generosità che ogni buon ambrosiano festeggiando oggi il santo patrono, non sarebbe venuto meno alla tradizionale fama del nostro paese di Milano. Ad iniziativa di un comitato promotore della consegna benefica, alcuni carabinieri a mano armata, hanno addobbati e frascinati da gentili signorine, per l'occasione funzionari di vendita, da piazza, hanno circolato per le vie della città. Naturalmente l'offerta trovata ha fruttato moltissimo. L'elenco della vendita della giornata è...

La morte di un garibaldino

ROMA 7, sera. - Oggi è stata la giornata dello scoldarancio. Migliaia e migliaia di piccoli rotoli legati da fascette di stoffa sono stati offerti ai milanesi in cambio del modesto obolo della loro generosità. Riscaldati, ristorati, rincuorati. Ecco il motto che i cittadini lessero sul tricolore che avvolgeva lo scoldarancio. Queste tre parole, nella loro semplicità, non potevano essere più eloquenti. Ecco il tutto. Nessuno, dal modesto cittadino al patriota, ha rifiutato quest'oggi l'obolo in proporzione delle proprie forze perché non si è dimenticato che la nobilitazione dello scoldarancio ha contribuito come un vero e proprio munizionamento. Lo scoldarancio è ormai indispensabile attanto un soldato. Le richieste dal fronte sono continue ed insistenti. Ma non bastava consegnare l'energia, la buona volontà e l'abnegazione per provvedere al rifornimento del prezioso combustibile. Danaro occorreva. E di molto. Milano, colla sua consueta generosità ha risposto all'appello. E fin dalle prime ore della mattina numerose signorine armate di migliaia di scoldaranci, ed accompagnate da studenti, sono girate per le vie della città, offrendo il ritratto benefico con la loro generosità che ogni buon ambrosiano festeggiando oggi il santo patrono, non sarebbe venuto meno alla tradizionale fama del nostro paese di Milano. Ad iniziativa di un comitato promotore della consegna benefica, alcuni carabinieri a mano armata, hanno addobbati e frascinati da gentili signorine, per l'occasione funzionari di vendita, da piazza, hanno circolato per le vie della città. Naturalmente l'offerta trovata ha fruttato moltissimo. L'elenco della vendita della giornata è...

La morte di un garibaldino

ROMA 7, sera. - Oggi è stata la giornata dello scoldarancio. Migliaia e migliaia di piccoli rotoli legati da fascette di stoffa sono stati offerti ai milanesi in cambio del modesto obolo della loro generosità. Riscaldati, ristorati, rincuorati. Ecco il motto che i cittadini lessero sul tricolore che avvolgeva lo scoldarancio. Queste tre parole, nella loro semplicità, non potevano essere più eloquenti. Ecco il tutto. Nessuno, dal modesto cittadino al patriota, ha rifiutato quest'oggi l'obolo in proporzione delle proprie forze perché non si è dimenticato che la nobilitazione dello scoldarancio ha contribuito come un vero e proprio munizionamento. Lo scoldarancio è ormai indispensabile attanto un soldato. Le richieste dal fronte sono continue ed insistenti. Ma non bastava consegnare l'energia, la buona volontà e l'abnegazione per provvedere al rifornimento del prezioso combustibile. Danaro occorreva. E di molto. Milano, colla sua consueta generosità ha risposto all'appello. E fin dalle prime ore della mattina numerose signorine armate di migliaia di scoldaranci, ed accompagnate da studenti, sono girate per le vie della città, offrendo il ritratto benefico con la loro generosità che ogni buon ambrosiano festeggiando oggi il santo patrono, non sarebbe venuto meno alla tradizionale fama del nostro paese di Milano. Ad iniziativa di un comitato promotore della consegna benefica, alcuni carabinieri a mano armata, hanno addobbati e frascinati da gentili signorine, per l'occasione funzionari di vendita, da piazza, hanno circolato per le vie della città. Naturalmente l'offerta trovata ha fruttato moltissimo. L'elenco della vendita della giornata è...

La morte di un garibaldino

ROMA 7, sera. - Oggi è stata la giornata dello scoldarancio. Migliaia e migliaia di piccoli rotoli legati da fascette di stoffa sono stati offerti ai milanesi in cambio del modesto obolo della loro generosità. Riscaldati, ristorati, rincuorati. Ecco il motto che i cittadini lessero sul tricolore che avvolgeva lo scoldarancio. Queste tre parole, nella loro semplicità, non potevano essere più eloquenti. Ecco il tutto. Nessuno, dal modesto cittadino al patriota, ha rifiutato quest'oggi l'obolo in proporzione delle proprie forze perché non si è dimenticato che la nobilitazione dello scoldarancio ha contribuito come un vero e proprio munizionamento. Lo scoldarancio è ormai indispensabile attanto un soldato. Le richieste dal fronte sono continue ed insistenti. Ma non bastava consegnare l'energia, la buona volontà e l'abnegazione per provvedere al rifornimento del prezioso combustibile. Danaro occorreva. E di molto. Milano, colla sua consueta generosità ha risposto all'appello. E fin dalle prime ore della mattina numerose signorine armate di migliaia di scoldaranci, ed accompagnate da studenti, sono girate per le vie della città, offrendo il ritratto benefico con la loro generosità che ogni buon ambrosiano festeggiando oggi il santo patrono, non sarebbe venuto meno alla tradizionale fama del nostro paese di Milano. Ad iniziativa di un comitato promotore della consegna benefica, alcuni carabinieri a mano armata, hanno addobbati e frascinati da gentili signorine, per l'occasione funzionari di vendita, da piazza, hanno circolato per le vie della città. Naturalmente l'offerta trovata ha fruttato moltissimo. L'elenco della vendita della giornata è...

La morte di un garibaldino

ROMA 7, sera. - Oggi è stata la giornata dello scoldarancio. Migliaia e migliaia di piccoli rotoli legati da fascette di stoffa sono stati offerti ai milanesi in cambio del modesto obolo della loro generosità. Riscaldati, ristorati, rincuorati. Ecco il motto che i cittadini lessero sul tricolore che avvolgeva lo scoldarancio. Queste tre parole, nella loro semplicità, non potevano essere più eloquenti. Ecco il tutto. Nessuno, dal modesto cittadino al patriota, ha rifiutato quest'oggi l'obolo in proporzione delle proprie forze perché non si è dimenticato che la nobilitazione dello scoldarancio ha contribuito come un vero e proprio munizionamento. Lo scoldarancio è ormai indispensabile attanto un soldato. Le richieste dal fronte sono continue ed insistenti. Ma non bastava consegnare l'energia, la buona volontà e l'abnegazione per provvedere al rifornimento del prezioso combustibile. Danaro occorreva. E di molto. Milano, colla sua consueta generosità ha risposto all'appello. E fin dalle prime ore della mattina numerose signorine armate di migliaia di scoldaranci, ed accompagnate da studenti, sono girate per le vie della città, offrendo il ritratto benefico con la loro generosità che ogni buon ambrosiano festeggiando oggi il santo patrono, non sarebbe venuto meno alla tradizionale fama del nostro paese di Milano. Ad iniziativa di un comitato promotore della consegna benefica, alcuni carabinieri a mano armata, hanno addobbati e frascinati da gentili signorine, per l'occasione funzionari di vendita, da piazza, hanno circolato per le vie della città. Naturalmente l'offerta trovata ha fruttato moltissimo. L'elenco della vendita della giornata è...

La catastrofe automobilistica di Zoldo

I morti sono quattro

BELLUNO 7, sera. - Sul disastro automobilistico di Zoldo, di cui abbiamo già telegrafato, si hanno questi dolorosi particolari: La disgrazia è avvenuta a circa tre chilometri da Forno di Zoldo in un punto dove la strada per passare dalla destra alla sinistra del Maè su un ponte alto quindici metri dal pelo d'acqua, fu due acuti gomiti alle testate del ponte. Il guidatore dell'autocarro militare Berindelli Francesco è un abile chauffeur nipote del proprietario della ditta Bianchi di Milano, costruttore di automobili. Egli è rimasto gravemente ferito, e pure ferite gravi ha riportato il cognato suo Dadan Ferruccio, soldato automobilista dello stesso camion. Il ferito più lieve, del quale i medici assicurano la guarigione, è il conducente della territoriale Michele Pampanin di Zoppè. Rimasero invece morti al momento della disgrazia il soldato Marini Rinaldo e l'operaio borghese Zoldano Remor, sessantenne. Mori appena trasportato allo Spedale da campo della Croce Rossa a Forno di Zoldo il soldato Paolo Luigi, e poche ore dopo spirava anche il soldato di fanteria Mo Cesare, che è figlio del segretario comunale di Frascatti, presso Roma. Il Mo era stato licenziato la mattina stessa dall'Ospedale di Forno di Zoldo, guarito da gravi ferite riportate sul Col di Lana ed era impaziente di recarsi a Longorane per prendere il treno che lo avrebbe condotto a casa sua per la licenza di convalescenza. La popolazione di Forno e di tutta la valle Zoldana ha appreso con viva costernazione e commozione la notizia della grave sciagura. Il sindaco Cini e la Giunta si sono vivamente interessati alla sorte dei feriti ed hanno disposto perché i funerali, che riusciranno certo imponenti per largo concorso di popolo, siano fatti a cura e spese del Comune. Sulle cause del fatale disastro si fanno varie ipotesi, ma certo lo hanno reso possibile la difficoltà della strada e lo slittamento nella ripida svolta sul sedimento stradale fangoso; infatti i parapetiti furono sfondati dal camion con un colpo di fianco.

Fatale imprudenza di un giovanotto

REGGIO EMILIA 7, ore 20. - Il giovinotto Rossi Vincenzo di anni 13, di Scandiano, era solito sui tetti della propria abitazione per dar la caccia ai passeri. Ma spinzette troppo alla estremità, perdettero l'equilibrio e cadde precipitando sul sottogoverno terreno ove rimase sul colpo cadavere.

Una francese arrestata per furti

MODENA 7. - Da qualche giorno la P. S. ricercava una straniera su cui pesavano sospetti gravi: finalmente essa è stata arrestata nel negozio di un orrefice. Indosso le sono stati trovati parecchi oggetti preziosi, provenienti da furti diversi, uno dei quali consumato giorni sono in una chiesa di Formigine. L'arrestata è certa Maria Medun, di anni 38, francese di nascita, residente a Pavullo essendo il marito attualmente in carcere, in questa città. La Medun ebbe già a subire altre condanne per furto ed ora è anche contravvenitrice alla viglianza.

Sciagura ferroviaria presso Brescia

BRESCIA 7, sera. - Ieri sulla linea Rezzato Vobarno un treno merci partito da Rezzato ebbe un urto con la coda di un treno passeggeri fermo alla stazione di Bagnolo. Due donne che si recavano al lavoro nel Lanificio di Gavardo per il turno della notte, rimasero uccise. Vi sono pure parecchi feriti, due dei quali gravemente.

Bambina uccisa da un mulo

BELLUNO 7, sera. - Nella frazione di Roca Pisolone (Alto Agordino) ieri verso mezzogiorno un mulo addosso al trasporto di legna, fuggì a passo di corsa attraverso la via principale del paese, investendo la piccola di sette anni Murer Cherubina, di A. dopo che si trovava a giocare con alcuni coetanei. La povera piccina fu subito soccorsa da parecchi e venne trasportata nella propria abitazione, posta a poca distanza, ove si trovava la mamma sua, gravemente malata. La piccola Murer, ad onta delle cure prontamente prestate, dopo circa mezz'ora cessava di vivere per commozione viscerale e per altre gravi lesioni.

Un'annagata a Padova

PADOVA 7, sera. - Tale Bortolani Rosa di anni 80, dimorante a Voltabar

ULTIME NOTIZIE

Dichiarazioni e proteste del Re Costantino al "Times", Perché la Grecia resta neutrale

LONDRA 7, sera. - Il Times pubblica una intervista del suo corrispondente da Atene col re Costantino, in data del 5 corrente. Il Re si mostrò profondamente afflitto degli attacchi ai suoi sentimenti e alle sue intenzioni. Disse che la sua responsabilità è grande. La sorte del Belgio, che gli è sempre dinanzi agli occhi, gli ha ispirato la neutralità per la Grecia. Le sole ragioni che potrebbero obbligare a scendere in guerra sarebbero l'esistenza della Grecia mortalmente minacciata o la certezza di una vittoria talmente grande che ricompensasse e giustificasse i sacrifici. La nazione greca - intiera ha manifestato in ogni tempo, sentimenti amichevoli verso l'Inghilterra e la Francia. Che si sia potuto credere e più particolarmente si sia potuto credere il suo Re capace di tradimento, è un insulto al paese e al suo sovrano. Un partito, è vero, fu sempre in Grecia partigiano dell'intervento, ma coloro che così pensavano non conoscevano la situazione o non compresero i pericoli dell'intervento. Senza dubbio tutte le parti hanno commesso degli errori; ad esempio la fiducia degli alleati nella Bulgaria fu giustificata? Non sarebbe stato più conveniente mostrare un poco più di fiducia verso la Grecia che sembra si voglia rendere responsabile della politica senza successo seguita altrove?

Vivace attacco di Hervé contro Kitchener

Mistero sulle decisioni di Calais. Parigi 7, ore 21 (D. R.). - Il segreto più alto avvolge così le deliberazioni del Consiglio dei ministri di ieri mattina, come la discussione sui risultati del convegno franco-inglese a Calais, come le prime decisioni del Consiglio di guerra al quartier generale francese. Si ha però l'impressione che la tesi favorevole al ritiro da Salonico, secondo quanto agli sgombramenti conferma Hervé, sia stata propugnata da Kitchener. «I nostri amici inglesi», scrive Hervé, «hanno per senso il loro accanimento. Sono accetti dalla paura dell'attacco contro il canone di Suez. Kitchener è sensibile: egli è il conquistatore dell'Egitto, il vincitore dei boeri... Kitchener è africano. Al tempo della sua giovinezza ha fondato l'impero coloniale dell'Africa. Mente stupefacente di governo, Kitchener rimase estraneo agli affari balcanici; si preoccupò innanzi a tutto in questa grande guerra per la protezione dell'Egitto e quella del canale di Suez. Costituisce quindi la possibilità di un dissidio sulla direzione politica della guerra balcanica tra l'Inghilterra e gli alleati. - La Russia e l'Italia, è evidente, hanno interessi troppo essenziali nei Balcani, per lasciarsi il campo libero ai tedeschi. Per la Francia la continuazione della difesa dei serbi costituisce oggi una questione d'onore. Ma che le ragioni di Kitchener hanno prevalso fino a tradirsi in una decisione irrevocabile, sembra chiaro a Clemenceau, che però ci tiene a proclamarsi completamente all'oscuro. I nostri poteri divergono», scrive - «né vi ha bisogno qui di affannarsi per capirlo nel fenomeno del segreto: se fosse intervenuta qualche decisione, nel senso di una nuova azione balcanica, gli ordini militari già sarebbero stati dati senza perdere un minuto e non sarebbe stato possibile nascondersi. Così i capi militari del Consiglio di guerra posti innanzi a una situazione immutata, si sono trovati perfettamente liberi di prendere decisioni. Evidentemente l'esame degli eventi militari d'Oriente e la direzione da imporre loro si sono trovati nella condizione dell'eventualità di continuare l'impresa o del ritiro delle truppe, per trasportarle su un altro settore di guerra. Dove? Le ipotesi ricominciano. Non s'ignorerà quella che prevaleva ieri sera a Palazzo Borbone se non la vedessi stamane riportata dall'Oeuvre. «La questione di Siria», scrive il direttore di quel giornale - «sarà posta domani sotto forma acuta». E l'Ultime nell'Echo de Paris scrive: «Il nostro dovere sarebbe di mantenerci a Salonico, ma se un altro piano potesse avere probabilità di riuscire con successo certo in Oriente, questa idea non si ignorerà che scartare». Anche stavolta c'è però chi teme che gli alleati, perdendo il tempo a definire il programma e la responsabilità particolari, si lascino precedere dal nemico nell'ardua corsa verso l'Oriente fatale.

Azioni d'artiglieria sui Dardanelli

PARIGI 7, matt. - Un comunicato ufficiale sulle operazioni nei Dardanelli dice: Durante la giornata del 3 grande attività dell'artiglieria dalle due parti. La nostra artiglieria prese sotto il suo fuoco lavoratori nemici nella regione della foce del fiume Kereces Dere. I nostri aeroplani: lanciarono numerose bombe su gli accampamenti turchi. (Stefani)

Discussioni sulla guerra alla Camera dei Comuni

LONDRA 7, sera. - Alla Camera dei Comuni sir Grey rispondendo a un'interrogazione dice d'aver fiducia che il governo persiano attuale desideroso sinceramente di ristabilire l'ordine avrà preso misure sufficienti a tale scopo. La presenza di truppe russe a Kasvin e Teheran fu resa necessario dal pericolo

L'andamento della guerra secondo il generale von Bissing

ZURIGO 7, ore 13,30 (V. R.). - Un generale facile all'intervista è il governatore del Belgio von Bissing che ad un inviato della Stuttgarter Neue Tageblatt spiegò come sotto la veste dell'economia i tedeschi sappiano sfruttare il Belgio. Von Bissing disse che le miniere belghe lavorano come in tempo di pace e forniscono carbone all'Olanda, alla Danimarca, agli stati Scandinavi ed alla Svizzera. Per altre le industrie mancano di materiale greggio. La colpa, secondo il Governatore, è delle autorità belghe che non se ne forniscono a tempo. Però quando si tratta del proprio interesse i tedeschi sanno come rifornirsi. Molte fabbriche belghe lavorano per la Germania. Von Bissing concluse: L'Amministrazione germanica continuerà i suoi sforzi per lo sviluppo politico economico e commerciale del paese, giacché l'occupazione del Belgio durerà a lungo ancora. L'enigma rumeno se preoccupa le potenze centrali. La politica di Bratianu, così opaca, suscita negli ambienti tedeschi talvolta speranze e talvolta gravi inquietudini. Il «Frankfurter Zeitung» tratta oggi il problema rumeno nel suo articolo di fondo e scrive: «Non si ha l'impressione che la Rumania voglia mantenere una neutralità sino alla fine della guerra, e la dichiarazione di Bratianu e dei suoi amici non servono a dimostrarlo. Pare che il Governo voglia conservare finché sarà possibile intatte le forze militari del paese nell'attesa del momento opportuno per intervenire. Questo momento non è ancora giunto. La fornitura di granaglie da parte della Rumania alle potenze centrali non deve essere assolutamente riguardata come una prova di amicizia. L'enorme prezzo che i rumeni si fanno pagare dimostra che si tratta solo di un proficuo sfruttamento della situazione guerresca, e non quindi a parlare di simpatie. Queste vanno anzi - come si rileva dalle recenti dichiarazioni del fratello del primo ministro - all'inflessa. Ma la Rumania decise secondo il tuo utile. Dopo questa descrizione pessimista il «Frankfurter Zeitung» vuol mitigare l'impressione di queste sue parole sui lettori e prosegue: «Ma il corso della guerra ha fatto sì che questo utile stia a favore delle Potenze centrali. La Rumania vuole anche per l'avvenire mantenere la politica di equilibrio nei Balcani. Se la vicina Bulgaria si ingrandisce tenderà pure essa di ingrandirsi. Se non lo potrà al di qua del Pruthi, lo tenterà al di qua del Danubio, che significa che la Rumania cercherà di essere stata puramente balcanica. Il giornale poi conclude: Pertanto possiamo aspettare con animo tranquillo e con sicurezza il corso degli eventi. Lo stesso giornale ha da Bukarest questi particolari sui preparativi russi in Bessarabia. Il corrispondente non sa a quante possano ascendere le truppe russe concentrate, forse a 200 mila, forse anche a 350 mila. E' improbabile che si tratti di un esercito destinato alla Gallizia orientale, o alla Polonia. Pare anzi che questo esercito siano stato tratto prima da quel fronte. La Bessarabia è una regione adatta per l'assemblamento delle truppe. Tutte le linee del traffico vanno infatti dalla Russia centrale ai porti del Mar Nero. La Russia ha così scelto la Bessarabia per il concentramento anche perché spera poter partecipare alla lotta balcanica. Kuropatkine non è impiegato alla organizzazione delle riserve, ma avrà il comando di un esercito. Da un mese è stato nominato comandante generale delle forze del Danubio e sulle coste del Mar Nero. L'esercito russo di Bessarabia è formato da truppe di fanteria, provenienti dal centro, di cavalleria del Don e del Caucaso e di artiglieria giapponese. Concludendo le sue informazioni, il corrispondente afferma di ritenere che questo assemblamento di truppe russe abbia soprattutto carattere dimostrativo con la recente visita dello Zar. L'inviato russo a Bukarest ha fatto rilevare l'importanza di questa visita sui giornali russi, rumeni ed infine a stampa russa parla di lungo tempo della Bessarabia come per preparare la popolazione alla perdita di quella regione. Dopo questa sibilina affermazione il corrispondente dice che l'effetto di questo «silenzio» russo è mancato a Bukarest. A proposito dei preparativi rumeni, la «Wossische Zeitung» ha da Salonico che molte merci, destinate al Governo rumeno sono ferme a Salonico, tra cui 300 automobili fabbricate in Svizzera e per i quali il Governo rumeno aveva dato ordini tassativi di spedirli via Marsigli-Salonico, evitando l'Austria-Ungheria.

Una colazione in onore dei generali esteri a Parigi

PARIGI 7, sera. - Il presidente del consiglio Briand ha offerto una colazione in onore dei generali esteri che partecipano alle conferenze al gran quartier generale, degli ambasciatori di Inghilterra, di Italia e di Russia, dei ministri di Serbia e del Belgio. L'incaricato degli affari del Giappone e i generali Gilinski e Porro hanno partecipato alla colazione. Erano presenti anche il ministro della guerra Gallieni, l'ammiraglio Luceze, il generale Joffre e Cambrun.

La calma sul fronte francese

PARIGI 7, sera. - Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Non si segnalava durante la notte che un cannoneggiamento abbastanza vivo in Champagne a sud di Saint Souplet e un combattimento localizzato intorno ad uno dei nostri posti avanzati.

La crisi spagnola Verso un gabinetto Romanones

MADRID 8, matt. - Si ritiene dai circoli bene informati che sia impossibile il mantenimento di Dato. Qualsiasi soluzione intermedia avrebbe poche probabilità di riuscita e l'avvento di liberali presieduti da Romanones sembra molto probabile. (Stefani)

Sommersibile francese distrutto da una nave austriaca

PARIGI 7, sera. - Un comunicato ufficiale dice: Secondo un radiotelegramma tedesco il sommersibile francese Fresnel fu distrutto il 5 da una nave da guerra austriaca. Due ufficiali e sedici uomini furono fatti prigionieri. (Stefani)

Nel Montenegro La marcia austriaca su Berani

BASILEA 7, sera. - Si ha da Vienna (ufficiale): Sul Plesie respingemmo un attacco montenegrino. Nella regione di frontiera a nord di Berani le nostre truppe attaccarono le posizioni centrali montenegrine ed espugnarono ieri a mezzogiorno i trinceramenti presso Suhodol. A sud di Novi Bazar facemmo altri prigionieri. La regione ad est di Ipek fu terribilmente teatro di violenti combattimenti. Il nemico fu dovunque respinto. Stamente, entrammo a Ipek. Djakouva fu occupata dai bulgari. (Stef.)

Un complotto contro il re di Bulgaria Studenti universitari giustiziati

LUGANO 7, sera. - (F.) Mandano da Berna che a Sofia è stato scoperto un complotto per un attentato alla vita del Re. Numerosi studenti universitari, che facevano parte del movimento, sono stati giustiziati.

Prepotenze tedesche nel Belgio La mala condotta degli ufficiali

LUGANO 7, ore 21,30 (F.). - Nelle prigioni di Bruges, assicura un corrispondente del «Telegraph» si trova una donna che i tedeschi hanno imprigionata, sotto l'accusa di paroli di lettere e di spionaggio. Per strapparla la confessione l'hanno sottoposta alla tortura della fame negandole assolutamente qualsiasi cibo e dandole solo dell'acqua. Il corrispondente aggiunge che recentemente nella Fiandra sono stati fatti numerosi arresti che porteranno a nuove esecuzioni capitali. Si annunzia da varie fonti che nell'Hainaut i tedeschi hanno comandato alla guardia civica belga servizio di prestazione militare in sostituzione dei soldati della «Landsturm», che è contrario alle convenzioni dell'Ala. La condotta degli ufficiali tedeschi è così scandalosa che il generale von Sanders governatore di Bruxelles ha fatto rimovere l'arrivo seguente agli ufficiali prigionieri dal fronte. Alcuni ufficiali tedeschi hanno in questi ultimi tempi provocato per atti sregolati e per una condotta senza dignità verso ragazze nei locali pubblici e nelle strade di Bruxelles delle scene disgustose. Si comprende che ufficiali di ritorno dai combattimenti accenti che hanno luogo sul fronte e dalle piccole località dove soggiornano desiderino di godere dei vantaggi che offre loro una grande città. Ma questo desiderio di svago non può degenerare. Gli ufficiali tedeschi non possono in alcuna circostanza dimenticare che sono responsabili dell'onore del nome tedesco. Non possono esporre alla disistima della popolazione nemica. Spero che quest'avvertimento seriamente dato sarà preso in considerazione dalle truppe che arrivano a Bruxelles. Questo avvertimento è rivolto a tutte le persone che sono al seguito dell'armata e che portano l'uniforme come agli ufficiali. L'«Echo Belge» annunzia che le deputazioni permanenti nelle diverse provincie del Belgio hanno deciso di far noto alle autorità tedesche che era a loro impossibile di pagare l'imposta di guerra mensile di 40 milioni di franchi. In seguito a questa pratica le autorità tedesche avrebbero deciso di esigere il doppio delle contribuzioni.

Una mozione per la Polonia

ROMA 7, sera. - In fine della seduta di ieri è stata presentata la seguente mozione: La Camera italiana, riaffermando la fede nella vittoria delle armi alleate che consente una prossima restaurazione del Belgio e della Serbia, esprime il fervido voto che anche la nobilissima iniziativa polacca, che fu nei secoli un fattore prezioso di civiltà preservando l'Europa dalle invasioni barbariche turche, e che è destinata ancora nell'avvenire a un'azione di pacifica collaborazione, possa essere ricompensata alla unità di stato libero e indipendente. Firmati: Montecor, Arrivabene, Bonaccorsi, Meli, Mariotti, Fieschi, Schiavoni, Micheli, Soderini, Stoppa, Fradonzi, Teodoli, Corniani, Sio, il Legnani.

Gli socialisti contro l'esercizio provvisorio

Oggi durante la seduta si è riunito il Montecitorio il gruppo dei socialisti ufficiali per deliberare sul contegno da tenere per la discussione sull'esercizio provvisorio dei bilanci e designare gli oratori. Naturalmente il gruppo voterà contro e sembra che oltre all'on. Merloni parlerà anche l'on. Graziani. Forse i socialisti chiedono che l'esercizio provvisorio venga concesso al di là del primo bimestre dell'anno prossimo.

Per la repressione della pornografia

ROMA 7, sera. - L'on. Stoppa aveva presentato una interrogazione al Ministro dell'Interno per sapere se di fronte al dilagare di pubblicazioni immorali non creda opportuno il ordinare che si riprendano e si intensifichino i provvedimenti energici a tutela del buon costume. L'on. Celeste ha risposto alla interrogazione dicendo che il ministero da parte sua non ha mai omesso di spiegare la maggiore interessanza per la repressione della pornografia e che per completare e colmare le lacune delle disposizioni vigenti si sta approntando un apposito disegno di legge in cui si terrà conto anche per le relative modificazioni e integrazioni dei voti formulati dal recente congresso di Milano contro la pornografia. In tale progetto si terrà conto altresì per le opportune aggiunte della vigilanza sulle pellicole cinematografiche.

Commenti tedeschi al discorso Salandra Voci di pace in Germania

ZURIGO 7, sera (Vice R.). - La stampa tedesca commenta brevemente il discorso di Salandra. La «Morgen Post» lo giudica vuoto. «In suo confronto», scrive il giornale - quello di Sonnino è densissimo di contenuti. Il Presidente dei ministri non accenna a nessuna delle numerose domande del Popolo e del Parlamento, ma la situazione politica e militare giustifica il suo silenzio. Ma in questo momento un uomo politico deve tuttavia esprimere le sue direzioni e i gabinetti degli altri stati, specialmente quelli dell'Intesa, invidiano salauda e Sonnino. Essi infatti non dominano i loro parlamenti con usanze. Il conte Reventlow dice che prevedeva la maggioranza ottenuta da Salandra. Non crede che il discorso di Luzzatti sulla Lega degli interessi abbia fatto molto piacere al Presidente dei Ministri, malgrado il discorso contenesse molta logica. Il ministro dimostrò col suo discorso che la Lega degli interessi non esiste ancora. Sull'inesauribile argomento della pace futura continuano a sbrigliarsi le fantasie tedesche. Fra le molte argomentazioni, quella più ripetuta si è che soprattutto è dovere dei tedeschi non mostrarsi stanchi di fronte all'avversario. Il direttore della «Vossische Zeitung», Giorgio Bernhard, si occupa della politica dell'avvenire. «Non vi sono dubbi», scrive - che tutta la guerra torneranno a risorgere disidi che ora sembrano eliminati; quelli fra la Russia e l'Inghilterra. Si affacciano nella politica internazionale problemi di una potenza e importanza enormi. Vi sarà la lotta per l'Oceano Pacifico tra il Giappone da una parte, l'Inghilterra, le sue colonie e gli Stati Uniti dall'altra. Il trattato russo-giapponese dimostra che sino da oggi il Giappone ricomincia la Russia come potenza naturale in questa lotta. Noi non dobbiamo cadere nell'errore dei nostri avversari, che temono ogni espressione di pace come una prova di debolezza. Accenti alla pace furono fatti alla Camera dei Lords. Può essere che fra i nostri inglesi vi sia molta ignoranza ereditaria, ma le teste dominanti della Camera dei Lords hanno la loro esperienza politica. Esse sanno bene perché vogliono spingere a poco a poco la via della pace; non già per amore della pace stessa, ma perché scorgono i problemi mondiali dell'avvenire. Lo scrittore crede che pure a questo criterio sia improntata la pace di Londra.

La XX assemblea generale dell'unione delle camere di commercio

ROMA 7, sera. - Nei giorni 12 e 13 corrente si terrà a Roma la ventesima assemblea generale ordinaria dell'Unione delle Camere di Commercio per discutere intorno al seguente ordine del giorno: «Relazione al seguente ordine del giorno: completamento della Presidenza sul lavoro compiuto dal Consiglio direttivo; provvedimenti a tutela dell'industria e del commercio in caso di guerra, per i magazzini di deposito, per gli agenti delle aziende richiamate alle armi, riapertura delle Borse, cambi esteri, politica dell'esportazione, conveno italo-francese di Cernobio, riforma delle tariffe doganali, per una prorogazione di italiani all'estero, imposta di ricchezza mobile sulle somme erogate a favore delle famiglie dei richiamati, per l'abolizione della tassa sull'energia elettrica versata per riscaldamento, istituto nazionale per gli orfani dei caduti in guerra, suoceri per l'elezione dei Collegi dei Proibitori: contratti di appalto durante la guerra (Camera di Commercio); parere della Camera circa l'ammissione delle ditte alle azioni su Beduzioni private per fornire di stato (Presidenza)».

L'on. Girardini vicepresidente della Giunta del bilancio

ROMA 7, sera. - Oggi alle 14 si è riunita il Montecitorio la Giunta generale del Bilancio per la elezione del suo vice presidente. È stato eletto l'on. Girardini. La giunta ha poi approvato la relazione del presidente on. Aguglia, sul disegno di legge: proroga dell'esercizio provvisorio per i bilanci 1915-16. La giunta ha rinviato alla sottogiunta competente numerosi disegni di legge.

Giovane sposa suicida a Venezia

VENEZIA 7, sera. - Ieri nel pomeriggio la giovane sposa Giovanna Molin, maritata Manfrin, in un accesso di alienazione mentale gettata dal quarto piano della sua abitazione. Raccolta in condizioni pietose spirò qualche ora dopo. La poveretta era l'ultima di una famiglia di dare alla luce un figlio.

Quarta edizione

Alfonso Peggi, gerente responsabile

Il solo premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1911 con la MASSIMA ONORIFICENZA GRAND PRIX ISCHIROGENO RICOSTITUENTE MONDIALE Preparazione esclusiva Br. vestita del Cav. O. BATTISTA - NAPOLI Prezzi solidi (nessun aumento) Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una cartolina con L. 15 - pagamento anticipato, diritto all'inventore Cav. O. BATTISTA - Farmacia Inglesi del Cervino - Napoli-Corse Umberto I., 119 - palazzo proprio. Quoscolo gratis e richiesta.